CITTÀ DI IMPERIA SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA (D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7) ISTANZA PROT. 23395/12 del 11-07-2012

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici: Sig.ra SEBASTIANI Valeria nata a GENOVA il 14-10-1974 C.F.: SBSVLR74R54D969F, dom

Titolo: proprietà

Progettista: Geom. FRONTI Mauro B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Lócalità: STRADA PRIVATA VILLA LUCE

Catasto Terreni sezione : ON foglio : 8 mappale : 97-98 Catasto Fabbricati sezione : ON foglio : 8 mappale : 583

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

C1) VINCOLI URBANISTICI

P.Ŕ.G. VIGENTE ZONA: S: zona agricola di salvaguardia - art. 49

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE AISA: Ambiti e nuclei insediati di interesse storico-artistico e C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.

Assetto insediativo ID-MA: Insediamenti diffusi - Regime normativo di mantenimento - art. 44

Assetto geomorfologico MO-B: Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 67

Assetto vegetazionale COL-ISS: Colture agricole in impianti sparsi di serre- Regime normativo di mantenimen C3) VINCOLI:

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39) NO

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III: DECRETO MINISTERIALE 13/07/1962: Zona collinare a levani D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Realizzazione di pergolato a copertura di zona ricreativa e di un porticato a servizio di fabbricato.

E) PROGETTO TECNICO:

**Melazione esta resta generale de la completa :** 

Mampaetezzaophia un menotata d Stutta la documentazione - inviato solo due copie

## F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

- A.A. n. 104/07 del 02.03.2007 e P.C. n.3/08 del 8.1.2008 in capo alla Sig.ra Berio Bianca;
- d.i.a. prot. 22282/08 del 01/07/2008 a nome Martini Roberto;
- P.C. n.250/09 del 19.5.09 in capo al Sig.Martini Roberto;
- A.P. 109/10 del 30/06/2010;
- d.i.a. prot. 29075/10 del 10/08/2010.

## G) PARERE AMBIENTALE

CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.

Fabbricato residenziale ed area pertinenziale realizzati con le autorizzazioni citate al precedente punto F).

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona è collinare, alle pendici del Capo Berta, con coltre vegetazionale olivata posta sulle tipiche ?fasce ligu 3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un porticato adiacente il fabbricato esistente e, nell'area (4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID-MA: Insediamenti diffusi - Regime normativo di Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AISA: Ambiti e nuclei insediati di Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici f L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei

Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autoriz Ad licostatgio adiziale objeti in occorosi denze i endedie i lirifoitatazi i opiation dell'ete une lla opperementazione progettuale ed esper Prima del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica il progettista dovrà integrare la relazione paesaggistica con

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commensionie nite be calle lipete il ventes anggi op redia dizitental el el 200/62/200 de il keorgial en rod Adizio e e pre e si b pie segola en tec producti de la conclusioni.

a indifinitionissi juliebit cente. 1/460 if titelle Delicco trop Lattijus i lati i vio 22.4 i 2000 4 i 4.)42,53) ies vissta de I viel Tut (22 Penpede) Las Oton comissione la cacerde

Prescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno pres - la struttura del pergolato venga realizzata con elementi di copertura orizzontali, sia tinteggiata con tonalità gi - i pilastri del porticato siano realizzati in pietrame a spacco usato in modo strutturale e non come rivestimento - sia evitata ogni discontinuità formale, cromatica e di materia fra il porticato ed il fabbricato esistente, con par - i piario propertizzata la indicazioni progettuali descritte ne la Respuis de Relazione Rela

Geom. Sandra Amoretti

Imperia, lì 06-03-2013